

MUNICIPALE  
NEL MIRINO

di Giuseppe Leonelli

Grandi novità in arrivo per i vertici della polizia municipale di Modena e Carpi.

Pochi giorni fa Maria Luigia Raineri, comandante dei vigili delle Terre d'Argine (unione che comprende Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano), ha ufficializzato l'addio, mentre in città è sempre più probabile il mancato rinnovo di Fabio Leonelli.

*E a Carpi Maria Luigia Raineri ha già ufficializzato l'addio. Probabile l'arrivo da Soliera di Susi Tinti*

## L'addio

La Raineri era stata nominata dal sindaco Enrico Campedelli nell'agosto del 2005 e nell'ottobre di quell'anno abbandonò l'incarico di vicecomandante della municipale di Reggio Emilia per guidare i colleghi delle Terre d'Argine (94 in tutto di cui 66 carpigiani).

Il suo incarico, legato al mandato del sindaco Campedelli, era in scadenza, ma,

COMANDANTE L'incarico scade il 30 settembre

Vigili, si pensa al dopo Leonelli  
Pino Dieci è in pole position

alla base del mancato rinnovo, vi sarebbe da una parte il non raggiungimento degli obiettivi di bilancio fissati dalla giunta, dall'altra le polemiche legate alla vicenda T-Red. Non è ancora stato definito il nome del successore della Raineri, anche se voci insistenti parlano di Susi Tinti, comandante della municipale di Soliera prima della sua nomina nelle Terre d'Argine.

## Via Galilei

E se a Carpi la staffetta è ormai sicura, anche a Modena si va verso un cambio ai vertici dei vigili urbani. Il contratto del comandante Fabio Leonelli scadrà il 30 settembre di quest'anno e, a meno di clamorosi ripensamenti, è ormai scontato l'arrivo di un nuovo dirigente. A pesare in maniera determinante sui sette anni della guida-Leonelli il lunghissimo braccio

di ferro sull'organizzazione dei turni notturni, le polemiche sull'uso della tecnologia nel rilevare le infrazioni stradali e alcune infelici esternazioni, a partire da quell'invito a non arrivare tardi sulle rapine che provocò indignate reazioni da parte di sindacati e opposizioni.

Il cambio al vertice è talmente scontato che, a cinque mesi dalla scadenza del contratto, nei corridoi degli



Il comandante Fabio Leonelli e Giuseppe Dieci



uffici comunali di via Scudari già si fanno i nomi dei possibili successori.

In pole position per ora sembra essere Giuseppe (Pino) Dieci, responsabile dell'Ufficio gabinetto del sinda-

co e delle politiche della sicurezza del Comune. Il suo nome nelle ultime settimane è circolato con insistenza e, peraltro, pare gradito a gran parte degli appartenenti al corpo.

IL CASO A due anni e mezzo di distanza dichiarato nullo il provvedimento disciplinare. Il sindacato: «Ora i capigruppo si scusino»

## «Non lavorarono a San Geminiano, i tre dirigenti Sulpm vincono il ricorso»

A luglio 2007 erano stati puniti con una sanzione disciplinare per essersi «astentati dal lavoro il giorno di San Geminiano», due mesi fa il loro ricorso è stato accolto e ora i tre agenti della polizia municipale e dirigenti del Sulpm coinvolti nella vicenda chiedono le scuse dei capigruppo di maggioranza che in Consiglio avevano proposto di «verificare eventuali responsabilità disciplinari e penali».

La lettera indirizzata a Adriana, Artioli, Maienza, Montorsi, Fino, Prampolini, Rusticali e Tesaurò è firmata dal segretario regionale del Sulpm Paolo Sarasini.

«Alla luce del giudizio arbitrato del 3 marzo che ha posto fine alla vicenda disciplinare, vor-

Alcuni agenti della polizia municipale impegnati tra i banchi di San Geminiano. Gli operatori ritratti nella foto non sono le vittime del provvedimento disciplinare



remmo tornare alle frasi del vostro ordine del giorno - afferma Sarasini. Quel documento era in contrasto con dati già acclarati. Infatti era sicuramente noto a tutti i firmatari del testo che la

magistratura già da mesi non aveva rilevato alcuna violazione penale, che nessuno era stato iscritto nel registro degli indagati e che era stata già disposta l'archiviazione degli atti. Inol-

tre, parlando di astensione indebita, formulaste una sorta di giudizio di condanna anticipata che mal si addice ad un documento di carattere politico».

«A luglio 2007 veniva inflitta la sanzione disciplinare contro la quale presentammo ricorso - ricorda Sarasini -. Nonostante si fosse optato per la procedura più rapida la vertenza si è protratta per oltre due anni, nel corso dei quali si sono alternati lunghi mesi di stand-by con brusche accelerazioni in concomitanza con le agitazioni che hanno interessato la municipale. Dopo che gli agenti sono stati definiti indagati dal dirigente del Corpo ed incolpati dall'ufficio legale del Comune riteniamo che oggi, alla luce della decisione dell'arbitro unico, sia oppor-

tuno che individuate un termine che meglio si addica ai lavoratori. Sarebbe fortemente apprezzato un chiarimento da parte vostra anche perché potremmo aver frainteso alcuni passaggi o mal interpretato alcune delle dichiarazioni che avete reso in Consiglio Comunale».

Fin qui la lettera. Ma il segretario del Sulpm contattato telefonicamente si spinge oltre. «Le persone corrette se sbagliano devono chiedere scusa - afferma Paolo Sarasini -. La vera colpa, però, è quella di continuare a concedere immeritatamente fiducia alla dirigenza del comando. L'episodio ne è l'ennesima dimostrazione. Evidentemente il comandante valutò in maniera errata quell'astensione dal lavoro, influenzando negativamente il successivo giudizio dei politici».

(g. l.)

SALUTE E ATENEO Manuela Simonini, "professoressa in fuga", dopo 18 anni in Germania ora è a Baggiovara

## E il «colesterolo buono» fa ritornare i cervelli

Un progetto sulla molecola affidato a un gruppo internazionale di ricercatori

LA NOVITÀ Il servizio dell'Unione farmacisti informatizzati  
«Trova il tuo farmaco», ora la ricerca è on line

L'idea è nata dopo aver ricevuto dalla Russia una richiesta per un farmaco antitumorale per bambini che sembrava introvabile, così Vladimir Dmitriev, ingegnere informatico che collabora da tempo con il Consorzio unione farmacisti informatizzati ha creato un software per cercare nella rete delle farmacie associate il prodotto. L'iniziativa ha avuto successo e così il progetto si è allargato per diventare un vero e proprio sistema di ricerca in rete che permette a chi non ha sul bancone il prodotto richiesto,



Il tavolo di presentazione del progetto

dai farmaci ai cosmetici, di cercarlo in altre strutture (per ora 100 in Italia e 80 in provincia di Modena) in tempo reale. Una volta inviata la richiesta, basteranno infatti pochi secondi per ricevere l'elenco completo delle farmacie, in ordine di vicinanza, che hanno il prodotto richiesto, successivamente basterà una semplice telefonata o un messaggio on line per confermare la disponibilità. Ora il servizio «Trova il tuo farmaco» dell'Ufi che vede Modena come apripista nazionale, verrà presentato alla fiera di Bologna e proposto ad altre farmacie. A conti fatti, i tecnici confermano che il server è in grado di tenerne fino a 2mila.

(a. f.)

Di «fuga dei cervelli» si è parlato spesso, in merito alla ricerca universitaria nel nostro paese. A volte accade però anche che i cervelli «ritornino». E quanto si sta verificando oggi al Dipartimento di medicina, endocrinologia, metabolismo e geriatria dell'Ateneo di Modena, dove la migrazione dei ricercatori migliori verso l'estero pare essersi invertita. A esercitare questa nuova forza di attrazione è il laboratorio di endocrinologia e medicina metabolica, attivo presso l'Ospedale di Baggiovara, e il recente ritorno in cattedra a endocrinologia della professoressa Manuela Simonini, lei stessa «cervello in fuga». «Dopo la laurea a Modena e il dottorato», racconta «mi sono trasferita all'ateneo di Münster, in Germania. Avrei dovuta restare sei mesi, ma alla fine la mia permanenza è durata diciotto anni, durante i quali ho svolto le mie ricerche e insegnato. Oggi - conclude - grazie a un finanziamento del ministero, il progetto su cui lavoriamo è stato trasferito a Modena». A seguirlo, anche il professor Jerzy Roch Nofer, esperto di fama mondiale, che ha trasferito al laboratorio il suo progetto di studio delle compo-



Una ricercatrice impegnata in laboratorio

nenti del «colesterolo buono» per la diagnosi e la terapia dell'arteriosclerosi. A curare il progetto, un'equipe di ricercatori internazionale, in cui figurano anche italiani precedentemente emigrati. Per finanziare le ricerche il ministero dell'Istruzione ha disposto più di 500mila euro, mentre altri 300mila saranno destinati all'assunzione quadriennale di giovani ricercatori, che avranno così l'occasione di compiere fin da subito ricerca di alto livello.

Per quanto riguarda in futuro, è prevista la realizzazione entro un anno nell'Ospedale di un nuovo laboratorio, per lo studio in questo caso della biologia

molecolare e cellulare. A rendere possibile l'acquisto delle attrezzature, il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio. Gabriella Aggazzotti, Preside della facoltà di Medicina e Chirurgia, ha affermato: «La facoltà dimostra ancora una volta attenzione alla ricerca d'eccellenza, con la realizzazione di questo nuovissimo laboratorio. Queste ricerche - conclude - si collocano in una posizione preminente a livello internazionale, grazie alla presenza della prof. Simonini, e all'arrivo del prof. Nofer, il cui progetto permetterà l'avvio alla ricerca di giovani studiosi».

(Matteo Tomasina)

## IN BREVE

## Ambiente, in piazza i candidati del Pd

Il tema è ben sintetizzato: «Modena bell'ambiente: idee e programmi per lo sviluppo sostenibile». E' questo il titolo dell'iniziativa che si terrà questa sera alle 18, in Piazza Matteotti a Modena. Interverranno: Giorgio Pighi, candidato sindaco del Comune di Modena; Emilio Sabattini, candidato alla presidenza della Provincia di Modena; Lalla Reggiani, candidata sindaco di Castelnuovo Rangone; Stefania Zanni, candidata sindaco di Campogalliano; Paolo Silingardi, candidato al consiglio comunale di Modena.

## Petizione Pomposa, La Destra appoggia

Alessandro Roncaglia, candidato sindaco a Modena per La Destra, condivide l'iniziativa dei residenti della Pomposa che presenteranno una petizione al Comune contro la movida sfrenata. «Bande di ubriachi sono ormai padrone, nelle ore notturne, della piazza e delle strade adiacenti - sottolinea Roncaglia - rendendo impossibile la vita dei residenti. Il centro storico deve essere rivitalizzato ed incentivate le attività economiche, ma l'apertura di locali notturni non può prescindere dal rispetto della qualità di vita dei residenti».